Russell Crowe in tour a Noto: il 7 agosto alla Scalinata della Cattedrale

Russell Crowe, insieme alla sua band “The Gentlemen Barbers”, a Noto. Un tour che toccherà diverse location in tutta Italia e vedrà la Scalinata della Cattedrale di Noto teatro dello show dell’attore-cantante americano.
Ospite al Festival di Sanremo 2024, Russell Crowe ha sottolineato la sua attrazione nei confronti dell’Italia, come “un qualcosa che ho sempre percepito per tutta la mia vita. Da adulto, tornando in Italia, mi sono reso conto di quanto fosse forte questo legame. È affascinante pensare che questo Paese abbia dato al Mondo un grandissimo contributo, in termini di cultura e dal punto di vista sociale. Sono cresciuto in una casa dove si ascoltava tanta musica, era uno sfogo creativo molto importante. La musica per me è stata sempre centrale: alle superiori il mio obiettivo era fare musica. A 16 anni facevo concerti nei piccoli teatri, a 17 ho inciso il mio primo disco. Sono 35 anni che faccio cinema, ma la musica c’è da molto prima”.
“Rivisitiamo numerosi successi della storia della musica ridando vita a brani iconici, attraverso nuovi arrangiamenti, per regalare al pubblico un’esperienza davvero straordinaria”, conclude Crowe.

Ottava di Santa Lucia, il 21

dicembre in processione simulacro e corpo della martire

Nell’anno del ritorno in visita a Siracusa delle spoglie mortali di Santa Lucia, conservate a Venezia, novità in vista nel tradizionale programma dei festeggiamenti. Una delle principali riguarda la processione dell’Ottava, solitamente in calendario per giorno 20 dicembre. Quest’anno anni invece verrà effettuata sabato 21 dicembre e vedrà procedere insieme il simulacro ed il corpo della martire. Una scelta per favorire la massima partecipazione della città, spiegano dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

E’ stato intanto ufficializzato il logo dell’anno Luciano, indetto dalla Chiesa siracusana per il 2024. Lo ha realizzato il prof. di belle arti Fausto Migneco (ISR San Metodio). “Abbiamo voluto rappresentare il legame speciale che unisce Siracusa e Lucia – ha detto su FMITALIA – Siamo partiti da qualcosa che ci appartiene e tra i segni che sottolineano questa speciale devozione c’è sicuramente il simulacro che dal 1599, da quando Pietro Rizzo lo ha realizzato, raccoglie l’attenzione dei siracusani. Partendo da questa statua reliquiario abbiamo voluto realizzare il cuore di questo Anno Luciano: abbiamo rielaborato graficamente il volto di santa Lucia, i segni del martirio visibili sul volto e accostare a questo volto il testo con gli elementi di riferimento per questo anno così speciale che ci apprestiamo a vivere. Un modo per rendere esplicito il logo ed il messaggio”.

In attesa della grande festa, a maggio verrà inaugurata una mostra con del materiale inedito che si trova alla biblioteca Alagoniana. “Il 22 marzo saremo all’Unione Italiana ciechi a Siracusa con le reliquie. E durante l’anno diverse saranno le iniziative sulla disabilità visiva”, anticipa il presidente della Deputazione, Pucci Piccione. La Deputazione chiederà

all’amministrazione comunale di posizionare una lapide in piazza Duomo che ricordi che questa è la città di Lucia.

Bulgarella, l’uomo che creato Monasteri Resort denuncia: “Depistaggio ai miei danni”

Con un documento di 33 pagine, l’imprenditore Andrea Bulgarella ha depositato presso le Procure di Caltanissetta e Gela una durissima denucia su quello che ritiene sia un sistema che, negli anni, si è mosso per danneggiarlo. Bulgarella, trapanese, è a capo dell’omonimo gruppo imprenditoriale tra i principali in Italia nella realizzazione di strutture alberghiere e restauro di immobili vincolati dal Ministero per i beni Culturali.
Il Monasteri Golf Resort, alle porte di Siracusa, è una delle sue realizzazioni e finisce incidentalmente citato nella sua denuncia circa “un depistaggio di Stato, attuato nei miei confronti da un sodalizio criminale di uomini dello Stato, falsi pentiti mafiosi, consulenti compiacenti, giornalisti portavoce delle Procure, che trova ampio riscontro nell’infondatezza delle accuse, gravissime, inaudite, che mi sono state rivolte”, si legge nella querela depositata in Tribunale a Caltanissetta e Genova.
Piccolo passo indietro. Nel 2015 Andrea Bulgarella finì al centro di una indagine della Dda di Firenze. Nell’aprile del 2018 la stessa Dda ha richiesto l’archiviazione, come poi disposto dal gip del Tribunale fiorentino. Nel 2019 anche il Tribunale di Milano dispone la definitiva archiviazione di tutte le indagini a suo carico.
“Il mio Gruppo – dice Bulgarella – è stato trascinato in una

vicenda giudiziaria di cui sono stato una vittima inconsapevole, da innocente mi devo difendere, per le conseguenze negative che ancora oggi paghiamo a caro prezzo: gravissimi danni patrimoniali e di immagine". Nonostante le archiviazioni, "tutti hanno diffidato di noi: le banche, che hanno chiesto il rientro immediato delle loro esposizioni, ci hanno chiuso i conti e non sono più disponibili ad aprirne di nuovi (…); i clienti che avevano paura ad acquistare i nostri immobili anche perché dissuasi dagli istituti bancari; i fornitori che chiedevano il pagamento anticipato per consegnare la merce. Rappresentati di enti pubblici si rifiutavano di incontrarci per paura di essere contaminati". Una situazione paradossale, secondo l'imprenditore che legge i decreti di archiviazione come una "sentenza di condanna di questo metodo criminale attuato da pubblici ministeri, dirigenti di polizia giudiziaria, falsi pentiti, giornalisti e avvocati prezzolati". Accuse non generiche, accompagnate da nomi e cognomi che Bulgarella appunta tra le pagine della sua denuncia.

"Gli ostacoli che ho incontrato nei miei investimenti – scrive nel documento depositato nelle due Procure – non sono stati realizzati solo con inchieste o persecuzioni, ma anche con disparità di trattamento rispetto ad altri imprenditori, sempre del Nord (…) privilegiati con finanziamenti ben più esosi di quelli che mi venivano
assegnati, a parità di condizioni, anzi forse con crediti maggiori vantati dal mio Gruppo, come nel
caso del Resort 'Monasteri – Campo da golf' di Siracusa" in confronto ad altri investimenti effettuati sempre in Sicilia da altre società su cui Andrea Bulgarella avanza dubbi sulla solidità finanziaria.

"Non è pensabile che un imprenditore di rilievo nazionale, a capo di uno dei Gruppi alberghieri specializzato nel settore dei recuperi più importanti d'Italia, se non il primo, esponga dei fatti di reato, per opere che impegnano la pubblica amministrazione per centinaia di miliardi di lire poi milioni di euro, e che queste non diano seguito a nessun tipo di

accertamento, obliterando totalmente l’obbligatorietà dell’azione penale”, un’altra delle pesanti accuse dell’imprenditore trapanese che confida adesso di ricevere adeguate risposte.

Pierpaolo Coppa e Fabio Granata, gli “Highlander” della giunta Italia

Sono gli “Highlinder” della giunta comunale di Siracusa, quelli che resistono a tutti i rimpasti e che restano in equilibrio a prescindere dagli scossoni politici che possono abbattersi su Palazzo Vermexio.
Pierpaolo Coppa e Fabio Granata sono stati riconfermati, ciascuno con le proprie rubriche, dal sindaco Francesco Italia, ieri, nell’ambito del primo rimaneggiamento del suo esecutivo in questo secondo mandato e che ha visto l’ingresso del Mpa nell’esecutivo con Marco Zappulla e Salvo Cavarra al posto di Giancarlo Pavano e Ruvioli.
Il nome di Granata, per la verità, nelle ultime settimane era sembrato per certi versi in bilico. Indiscrezioni lo davano in “uscita” e qualcuno spingeva proprio per questa soluzione. Il diretto interessato, invece, non è mai apparso preoccupato da tale eventualità.
Fabio Granata, assessore alla Cultura, è nella giunta Italia da quando il primo cittadino è stato eletto per la prima volta, nel 2018. Dopo la candidatura a sindaco a primo turno, quando con il suo movimento “Oltre” si contrapponeva a Italia, dal turno di ballottaggio in poi le loro strade si sono unite, fino ad oggi in maniera indissolubile, secondo un’ottica che non si basa sui numeri in consiglio comunale. Granata,

infatti, non ha rappresentanti eletti nell'assise cittadina. Ha guidato la rubrica della Cultura anche in passate amministrazioni comunali. E' stato vicesindaco con Titti Bufardeci.
Pierpaolo Coppa è il "re" della continuità in giunta. Dal suo primo incarico, con Giancarlo Garozzo, nel 2015, in sostituzione dell'allora dimissionaria Silvana Gambuzza, sono passati nove anni, senza soluzione di continuità. Inizialmente curava rubriche "leggere" come quella del Personale. Coppa ha, poi, velocemente acquisito sempre più peso nell'esecutivo. Se il suo ingresso, in quella fase, con Italia assessore, sembrava destinato a mantenere degli equilibri interni al Partito Democratico, i successivi passaggi politici, anche nello scenario nazionale, hanno cambiato le dinamiche a Palazzo Vermexio. Coppa, scelto da Italia quando è stato eletto sindaco, nominato vicesindaco, riconfermato con la seconda giunta Italia, rappresenta un punto fermo. Mai messo in discussione, nemmeno a livello di rumors o di sollecitazioni. Regge da anni il Bilancio, guida la rubrica delle Entrate e Servizi Fiscali, così come gli Affari Legali. I lavori pubblici, invece, prima di sua competenza, sono stati assegnati, con la nuova sindacatura, all'attuale vicesindaco, Edy Bandiera. Granata e Coppa hanno, dunque, superato un altro rimpasto "indenni". Per i prossimi turn over si dovrà attendere qualche mese. Se ne parlerà a tempo debito. Per il momento entrambi proseguono, saldi al loro posto, il cammino nell'amministrazione Italia.

Tradimenti e accuse, il caso

FdI accende il Consiglio comunale e rimbalza alla Regione

Finisce con una richiesta di chiarimenti inviata all'assessorato regionale Enti Locali la "questione" Fratelli d'Italia in Consiglio comunale a Siracusa. Dopo le ultime defezioni, il gruppo è rimasto composto solo da due consiglieri: Paolo Cavallaro e Paolo Romano. Da regolamento, per costituire o mantenere un gruppo consiliare servirebbero almeno tre componenti. In verità, vi sono alcuni provvedimenti che vincolano l'esistenza del gruppo anche al solo risultato elettorale conseguito.

A sollevare il problema in aula, questa mattina, è stato il consigliere Franco Zappalà (Fuorisistema). La presidenza del Consiglio comunale e la segretaria generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, hanno deciso di avviare l'iter formale di richiesta chiarimenti all'Assessorato regionale agli Enti Locali, anche per tutelare l'assise cittadina da eventuali responsabilità.

Cosa può succedere adesso? Nel caso in cui l'assessorato confermasse la permanenza autonoma del gruppo di FdI in Consiglio comunale, non cambierebbe nulla in Consiglio e nella composizione delle commissioni consiliari e conferenza capigruppo. Se venisse invece confermato l'automatico scioglimento del gruppo, Romano e Cavallaro si ritroverebbero nel Misto e valutazioni di carattere politico potrebbero anche portare a qualche cambiamento in seno alle commissioni consiliari. Il capogruppo di FdI (Romano) si ritroverebbe fuori dalla conferenza dei capigruppo.

Potrebbe invero anche accadere che l'assessorato Enti Locali demandi la decisione sul caso allo stesso Consiglio comunale di Siracusa. In questo caso, sarebbe l'assise a votare in ossequio al regolamento comunale.

Questa mattina la questione è stata al centro di alcuni accesi interventi in aula. Lo stesso Paolo Romano ha voluto esprimere amarezza, ricordando che alla base di questa situazione, al momento “ibrida”, c’è la scelta dei consiglieri eletti nelle fila di Fratelli d’Italia e poi entrati subito nell’orbita del Mpa. “Colpa del loro tradimento”, ha detto Romano. Un’accusa che Porto ha rispedito subito al mittente, mentre il consigliere Sergio Bonafede ha voluto sottolineare che “solo gli stolti non cambiano idea” invitando a non parlare di “tradimento”.

Il rimpasto è un affare da uomini? Pd all’attacco, “Parità di genere, obiettivo lontano”

La questione tecnica della parità di genere nella giunta comunale, con il rimpasto che è stato ridimensionato alla prova delle quote rosa, è il segnale di un problema “profondamente politico”. Lo sostiene il gruppo consiliare del Pd di Siracusa. “Abbiamo un problema culturale enorme in Consiglio e nella politica cittadina. Il rispetto della parità di genere, a nostro avviso, non è un problema da superare, un obbligo a cui sopperire ma uno stimolo da sfruttare, una traccia da seguire per garantire a tutte e tutti le stesse possibilità. In una politica impregnata di logiche e modalità maschiliste, la presenza di una sola donna in giunta (rispettando solo la legge regionale e non quella nazionale) ci chiarisce che tanto ancora bisogna fare per la parità nelle Istituzioni e per un nuovo modo di fare politica”.

Ma il Pd non si dice stupito. “D’altronde il rimpasto di oggi risponde perfettamente alle logiche di spartizione di potere ed è quanto di più distante dalla condivisione di un progetto politico e da un’idea di città definita. Ci chiediamo quando saranno chiari gli obiettivi politici e programmatici con cui avranno luogo i nuovi ingressi attuali e futuri, visto che gli obiettivi elettorali e partitici sono già palesi e da tempo”.

Quanto guadagnano gli assessori comunali di Siracusa?

A quanto ammonta l’indennità di carica di un assessore del Comune di Siracusa? Con l’ultimo scaglione di adeguamento previsto dalla legge di Bilancio del 2022, poi recepita dalla Regione Siciliana, dalla somma lorda di 5.962,51 del 2023, l’indennità mensile si assesterà nel 2024 a 7.176 euro al mese (lordi). Tolte tasse e contributi, resta comunque una somma importante, proporzionata al livello di impegno e responsabilità richiesto dalla carica. Nessuno scandalo, quindi. Almeno non nella somma, specie se accompagnata da risultati amministrativi significativi.
L’adeguamento disposto con legge nazionale, ha previsto tre scaglioni di aumento (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024) sulla base di un rapporto percentuale calcolato a partire dal trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni e rapportandolo alla popolazione di un Comune.
La Regione si fa carico di una quota parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali. Gli adeguamenti – che comportano una maggiore spesa a bilancio – possono essere liquidati solo se si rispetta l’equilibrio nei conti

pluriennali, per assicurare che la spesa integrale di aumento sia sostenibile.
E’ bene precisare che l’indennità di carica di un assessore viene dimezzata (2.751,92, somma lorda) se si tratta di lavoratore dipendente non in aspettativa. Ed è la scelta più “risparmiosa” per le casse pubbliche. Si sono mossi in questo modo, ad esempio, gli assessori Gibilisco, Celesti e Consiglio. Possibili poi decurtazioni su base volontaria (35% o 43%) anche per ragioni di cumulo fiscale o per finanziare determinati capitoli di spesa o iniziative benefiche a titolo personale.

I neo assessori non vanno in Consiglio comunale, polemiche tra maggioranza e opposizione

“Dispiace constatare la mancanza di rispetto dell’Amministrazione comunale nei confronti del Consiglio comunale. È capitato già troppe volte che nelle sedute di consiglio comunale, in occasione di discussioni importanti per la città, manchino dirigenti e assessori. È successo anche oggi in occasione della discussione sull’atto di indirizzo che mirava ad inserire lo scuolabus nel prossimo bando del trasporto urbano, visto che il servizio attuale scade il prossimo anno; e ciò è stato utilizzato come scusante per motivare l’astensione da parte della maggioranza dei consiglieri presenti, sottolineando purtroppo la confusione sulle competenze degli organi comunali, e la posizione di sudditanza politica e di carenza di autonomia quando sono da approvare provvedimenti utili ai cittadini.” Sono le parole del consigliere comunale d Fdl Paolo Cavallaro, che sottolinea

l’amarezza per l’assenza dei dirigenti e assessori al Consiglio comunale odierno.
Il capo di gabinetto Michelangelo Giansiracusa ha replica manifestando “stupore per la polemica aperta stamattina in consiglio comunale per la mancata presentazione dei nuovi assessori ai consiglieri” ma Paolo Cavallaro continua, sottolineando il punto del giorno (l’introduzione dello scuolabus, ndr) dei consiglieri comunale di Fratelli d’Italia bocciato: “È stato inutile sottolineare l’ importanza dello scuolabus per rafforzare l’autonomia dei nostri ragazzi, per ridurre l’inquinamento dell’aria, per contenere i costi delle famiglie, costrette oggi ad impegnarsi nella spesa per l’ acquisto di minicar e motocicli, per decongestionare il traffico nelle ore di punta, alimentato da migliaia di autovetture guidate da genitori e parenti in veste di tassisti, molto spesso obbligati per carenza di servizi adeguati”.
Tra le polemiche ad affiancare il capo di gabinetto c’è il vice sindaco e assessore ai Rapporti con il consiglio ccomunale, Edy Bandiera: “Nella mia lunga esperienza politica, – sottolinea – anche nel periodo in cui ho ricoperto ruoli alla Regione Siciliana, mai mi è capitato di vedere assessori così presenti e partecipi alla vita delle assemblee come quelli attuali. La scelta di affidare al vice sindaco la delega dei Rapporti con il consiglio comunale scaturisce proprio dall’importanza che riconosciamo all’organo rappresentativo della Città, che merita di avere un interlocutore dell’Amministrazione con un ruolo politico di primo piano. Il reciproco rispetto e riconoscimento dei ruoli istituzionali è alla base dell’azione amministrativa svolta nell’interesse pubblico”.
Ma il consigliere comunale di Fdl chiede “di ascoltare le proposte dell’opposizione per bene della città ascolti le nostre proposte di buon senso e le realizzi, invece di ripetere prove muscolari che fanno male solamente ai cittadini che aspettano servizi e risposte alle loro legittime e quotidiane esigenze”.

A chiarire, quindi, l’assenza dei nuovi consiglieri comunale ci ha pensato Michelangelo Giansiracusa: “Da parte dell’Amministrazione non c’è stata alcuna dimenticanza ma solo rispetto delle prerogative dell’Assemblea e del suo presidente: gli assessori, infatti, si sono insediati nella tarda mattinata di ieri e la seduta era già stata convocata la scorsa settimana. Salvo Cavarra e Marco Zappulla saranno presenti in aula, assieme al sindaco Francesco Italia, alla prima seduta utile secondo le decisioni della conferenza dei capigruppo”.

Inps e Commercialisti di Siracusa insieme per il welfare e la crescita: ciclo di incontri con gli studenti

Un ciclo di incontri con gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di Siracusa promosso dalla Direzione Provinciale Inps di Siracusa, con l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa.
Il primo incontro si è tenuto questa mattina presso l’auditorium del’Istituto di Istruzione Superiore “L. Einaudi” di Siracusa, con oltre 200 alunni. L’obietto è quello di fare conoscere l’importanza del welfare e di aiutare i ragazzi ad acquisire una maggiore consapevolezza circa i propri diritti e le possibilità di inserimento lavorativo nei rispettivi ambiti del settore pubblico e della libera professione.
Dopo i saluti della dirigente scolastica del Liceo “L. Einaudi”, Dr.ssa Teresella Celesti, e del presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti, Dr. Gaetano Ambrogio,

è intervenuto il Dr. Salvatore Di Stefano, direttore della Direzione Provinciale Inps di Siracusa, sottolineando il principale obiettivo dell'Istituzione da lui rappresentata: tutelare tramite il welfare le persone che ne hanno diritto a fronte di precisi obblighi contributivi, prestando la massima attenzione ad una gestione e□cace ed e□ciente delle rilevanti risorse pubbliche messe in campo.
Il presidente della Commissione studio area lavoro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa, Dr. Giuseppe Motta, ha sottolineato la centralità del ruolo dei commercialisti nell'a□ancare le Istituzioni come l'Inps al fine di supportare i cittadini e le imprese e rendere agevole e costruttivo il rapporto e il dialogo con la Pubblica Amministrazione. Concludendo, il presidente Motta ha evidenziato l'obiettivo trasversale di questo ciclo di incontri: dialogare con gli studenti e soprattutto ascoltarli, o□rendo con una testimonianza diretta, la visione che le istituzioni hanno dei giovani che si approcciano al mondo del lavoro.

Monumento ai Caduti d'Africa, il delegato Maiolino "Aprire le porte di uno degli angoli più belli"

"L'Amministrazione Italia ha mostrato interesse verso tutta l'area facendo apporre telecamere, intervenendo al ripristino dei luoghi a seguito dei numerosi atti vandalici e impegnandosi a realizzare la targa commemorativa al Conte Rosso, recentemente distrutta. Lo scorso sabato ho svolto un sopralluogo all'interno e le potenzialità di quel sito sono

molte: per questo auspico che in prossimità della votazione del bilancio comunale l'Amministrazione possa destinare una somma per il recupero dell'interno del Monumento". Sono le parole di Alessandro Maiolino, delegato del Sindaco di Siracusa per il quartiere Grottasanta, sulla necessità di tutelare opere recentemente distrutte dalla "mano misteriosa", come le targhe e le lapidi in marmo (qui l'articolo di SiracusaOggi). L'interesse del delegato di Grottasanta mira a recuperare l'interno del Monumento al Soldato e al Lavoratore d'Africa e ai Caduti d'Oltremare, conosciuto come Monumento ai Caduti d'Africa, opera dello scultore Romano Romanelli, che "costituisce uno dei luoghi della memoria storica della nostra città", sottolinea Maiolino.
"Si devono aprire le sue porte alla cittadinanza e ai turisti, per poter raccontare la storia e le vicissitudini non solo del Monumento ma anche delle targhe vicine, con l'ausilio delle associazioni culturali cittadine, affinché si possa godere appieno di uno degli angoli più belli della nostra città", conclude Alessandro Maiolino, delegato del Sindaco di Siracusa per il quartiere Grottasanta.